



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Liceo Statale "Galileo Galilei" – Sezione Scientifica – Linguistica –
delle Scienze Umane e Sezione Classica "Severino Grattoni"

LICEO STATALE "G. GALILEI"
VOGHERA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNALE 2016-2019
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 12/01/2016

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

0. premessa

1. IL LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI" E IL TERRITORIO

2. . PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITA'

2.1 accoglienza e inclusione degli alunni non italofofoni

2.2 PAI (piano annuale dell'inclusività)

2.3 progetto antidispersione

3. Piano di Miglioramento per raggiungere le finalità

3.1 Priorità, traguardi ed obiettivi identificati nel rapporto di autovalutazione di istituto

3.2 Piano formazione insegnanti

4. Scelte organizzative e gestionali - organigramma

5. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

5.1 CURRICOLO ED INDIRIZZI

5.1.1 Liceo Scientifico

5.1.2 Liceo Scientifico Sportivo

5.1.3 Liceo Linguistico

5.1.4 Liceo Classico

5.1.5 Liceo delle Scienze Umane

6 . CONTRATTO FORMATIVO

7. PROCESSI CHIAVE/ AREE PROGETTUALI

7.1 Innovazione Didattica

7.2 Accoglienza e Orientamento

7.3. Arricchimento dell'offerta formativa – attività degli/per gli studenti

7.4 Dimensione Europea

7.5 Alternanza Scuola/Lavoro

7.6 Piano Nazionale Scuola Digitale

7.7 Insegnamenti Opzionali

7.8 Azioni Di Potenziamento Triennio 16-18

8. Fabbisogno Personale triennio 2016/2018

8.1 Adeguamento cattedre proiezioni classi

8.2 Organico di potenziamento richiesto - utilizzazione

8.3 Personale ATA

9. Spazi e risorse materiali

10. VALUTAZIONE

10.1 valutazione di sistema

10.2 valutazione degli apprendimenti

O. PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Statale "G. Galilei" di Voghera (PV), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione predisposti dal Dirigente Scolastico e presentati al Collegio Docenti del 14 ottobre 2015
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 8 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato sul sito dell'Istituto www.liceogalilei.org e su "Scuola in Chiaro"

1. IL LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO GALILEI E IL TERRITORIO¹

Il Liceo scientifico statale "Galileo Galilei" di Voghera è istituito, con decorrenza 19 settembre **1952**, dal decreto n° 9654 del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

Negli anni successivi la storia degli ordinamenti del Liceo coincide con quella dei Licei ordinari italiani.

Dall' a.s.**1989/90**, a seguito delle disposizioni per la razionalizzazione della rete scolastica, il Liceo classico "Severino Grattoni", dichiarato soppresso, viene annesso al Galilei, quale sezione classica.²

Dal **1994** è avviata la sperimentazione ad indirizzo linguistico dei programmi ministeriali elaborati dalla Commissione presieduta dall'Onorevole Beniamino Brocca, che ha visto negli anni un sempre maggior gradimento da parte degli studenti e delle famiglie, stabilizzandosi su due corsi completi.

Sono inoltre presenti altre iniziative di tipo sperimentale integrative del piano di studi ordinamentale e precisamente:

- nella sezione scientifica:

- dal 1990 è introdotta la sperimentazione relativa al piano nazionale di informatica per l'insegnamento della matematica nel biennio e nel triennio;
- nel 1992 è introdotto l'insegnamento della seconda lingua straniera

- nella sezione classica

- già dal 1988 viene introdotta la prosecuzione dello studio della lingua straniera nel triennio liceale;
- dal 1989 viene avviato in tutte le classi il piano nazionale informatica;
- dal 1991 le classi quarte ginnasiali vengono inserite in un campione di 13 scuole su tutto il territorio nazionale che sperimentano il progetto Brocca ad indirizzo classico. La sperimentazione, conclusa nell'a.s. 99/00, si può considerare uno degli strumenti che hanno contribuito alla innovazione didattica-metodologica della sezione.

Dal **2014/2015** è avviato l'indirizzo Sportivo del Liceo Scientifico volto *all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto*

¹le vicende della vita scolastica liceale vogherese risalgono al XII secolo allorché i religiosi benedettini tenevano una scuola di lettere latine presso Santa Maria della Rossella, attuale convento francescano di Santa Maria delle Grazie.

Questa tradizione secolare si interrompe nel 1680, ma viene ripresa poco dopo, nel 1695, dagli Scolopi per volontà di Giulia Novati, a seguito di un lascito vincolato all'istituzione in Voghera di una scuola di grammatica, umanità, retorica e dottrina cristiana.

Nel 1772, sotto il dominio dei Savoia, le scuole diventano reali. Agli Scolopi viene lasciata la direzione del Collegio e delle scuole elementari, mentre le scuole superiori passano a carico dello stato. Dopo le vicende napoleoniche, l'attività della scuola riprende nel palazzo di via Plana curata dai Padri Gesuiti, fino al 1848, quando i gesuiti sono allontanati dagli Stati Sardi. Con Regio decreto del 1848 il Collegio è dichiarato Convitto Nazionale.

² Il Liceo classico era stato istituito a partire dall'anno scolastico 1860/61 come regio ginnasio, per effetto della legge Casati del 1859. Dal 1933 la scuola è stata collocata nell'attuale sede di via don Minzoni

2. PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITA'

IL Liceo Statale Galileo Galilei nei suoi indirizzi - classico, linguistico, scientifico, scientifico sportivo, scienze umane, persegue la finalità di rendere la "liceità" sempre più strumento per sviluppare lo spirito critico degli studenti e promuovere la loro autonomia nelle scelte di vita, di studio e di lavoro, e assume i seguenti principi come ispiratori dell'azione educativa e didattica:

- realizzare una "scuola su misura" dei bisogni e delle attitudini degli studenti per innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti;
- ampliare le capacità espressive e comunicative, anche nelle lingue straniere e/o attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- sostenere le scelte di studio e di vita, orientando allo studio e al lavoro;
- assumere un ruolo nel *continuum* istruzione-educazione, maggiormente connotato in senso educativo in un'opera di appoggio e collaborazione con le famiglie.

La nostra scuola, come ogni pubblica istituzione, si ispira alla Carta Costituzionale e, in particolare, al dettato degli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Repubblicana. Il servizio scolastico prestato, di istruzione e formazione, è improntato, altresì, alle aperture sovranazionali e internazionali degli artt. 10 e 11 Cost. Rep. sia per quanto attiene ai processi di integrazione politica e di cittadinanza europea sia per quanto riguarda i valori della pace e della convivenza tra i popoli. Da ultimo, l'attuale fase di concreto decentramento locale delle funzioni anche amministrative, pone, con rinnovata attenzione, l'esigenza di relazione col territorio, quale interlocutore primario e privilegiato dell'offerta complessiva dell'Istituto, sia sul piano educativo sia su quello didattico.

Alla luce di quanto sopra il piano dell'offerta formativa, redatto a norma della Legge 107/2015 si propone di rendere concreti, effettuabili e verificabili i seguenti obiettivi:

- realizzare un servizio volto a garantire, entro i limiti di una scuola media superiore, l'eguaglianza delle opportunità, e, quindi, il riequilibrio delle situazioni di disagio e svantaggio, per ridurre, in questo modo, la dispersione e innalzare il tasso di successo scolastico;
- elevare complessivamente la cultura generale degli allievi e valorizzare le loro specifiche attitudini;
- promuovere lo sviluppo, oltre che delle conoscenze, delle competenze
- educare al bene comune nella dimensione europea di una cittadinanza democratica pluralista e liberale;
- monitorare la programmazione educativa e didattica per renderla strumento flessibile ed efficace e fare della libertà d'insegnamento la premessa di un reale pluralismo culturale;
- istituire relazioni umane all'interno della scuola facilitatrici del processo di insegnamento/apprendimento;
- recepire i bisogni formativi del territorio, interagendo con esso e sviluppando reti di collaborazione e scambio.

I valori della scuola, che sono alla base dei principi del servizio scolastico del Galilei sono

pertanto:

➤ **uguaglianza e pari opportunità**

Il nostro Istituto intende contribuire a rimuovere situazioni di svantaggio derivanti da condizioni psico - fisiche, socio - economiche e culturali, a valorizzare i talenti di ciascuno, attraverso interventi di riallineamento, di recupero, di sostegno e di potenziamento, volti a realizzare una scuola attenta ai bisogni degli alunni. A tale scopo vengono utilizzate anche procedure di accoglienza che esprimono l'esigenza pedagogica della continuità educativa, sia in senso verticale (tra i diversi ordini di scuola) sia in senso orizzontale (come rete di rapporti scuola famiglia - società funzionale al processo di integrazione scolastica).

L'accoglienza non si esaurisce con la fase di ingresso, ma prosegue nel corso del biennio anche con sostegno psicopedagogico e didattico, eventualmente per il riorientamento del singolo studente.

➤ **imparzialità e regolarità**

I criteri di obiettività ed equità regolano la formazione delle classi, delle cattedre, l'orario di insegnamento e la divisione del lavoro tra i membri della comunità e sul piano didattico si concretizzano nella sempre più ampia diffusione della cultura della valutazione (docimologia) e nella ricerca della condivisione di scale di misura del profitto scolastico e di criteri di assegnazione dei voti, almeno per materie e per classi parallele.

Il principio di regolarità, nel nostro Istituto, si esprime nella partecipazione consapevole alla vita della scuola secondo le regole assunte in autonomia.

➤ **partecipazione, efficienza e trasparenza**

Il servizio offerto dalla nostra scuola è prestazione nell'ambito del contratto formativo che si instaura tra l'Istituto, lo studente e la famiglia. Come ogni contratto anche il contratto formativo è vincolante e stabilisce reciprocità di diritti e doveri per i contraenti.

Il contratto formativo non è però un contratto qualsiasi perché studenti e famiglie non sono semplici utenti del servizio ma essi stessi soggetti che concorrono alla determinazione della qualità del servizio. Per tale ragione la partecipazione attiva e costruttiva è ritenuta essenziale come assunzione di compiti e responsabilità, oltre che come integrazione della propria azione nel sistema complessivo. L'introduzione del *registro elettronico* è ulteriore strumento che permette una continua e tempestiva comunicazione scuola- famiglia

➤ **libertà di insegnamento**

La libertà di insegnamento è altissima risorsa culturale che non è sminuita ma valorizzata e potenziata dagli indirizzi generali espressi dagli organi collegiali dell'Istituto entro i quali essa è chiamata ad esplicarsi.

2.1. Accoglienza ed Inclusione degli Alunni non Italofoni

Un'attenzione particolare viene dedicata all'inserimento di alunni provenienti da altri Paesi Comunitari e non. Da anni, infatti, è attivo un progetto che si propone i seguenti obiettivi: censire gli alunni provenienti da altri Paesi; incontrare gli adulti di riferimento; somministrare prove di livello linguistico (Italiano L2, come richiesto dalla normativa almeno A1) e disciplinare; progettare, sulla base degli esiti, gli interventi di riallineamento o di acquisizione delle competenze pre-requisito; monitorare gli esiti scolastici; attivare relazioni di tutoring; progettare attività di Valorizzazione e di Conservazione delle Culture di origine;

rilevare, al termine dell'anno scolastico, le competenze in Italiano L2. Le finalità del progetto sono la prevenzione dell'abbandono e la limitazione dell'insuccesso scolastico, oltre che il rafforzamento dell'autostima e della capacità di relazione dei singoli allievi.

2.2 Piano annuale dell'Inclusività

Accogliere comporta anche rispondere ai bisogni di ogni singolo studente; pertanto, viste la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, ogni anno la scuola elabora un Piano Annuale dell'Inclusività per incontrare i bisogni educativi speciali degli studenti che necessitano di interventi individualizzati e/o personalizzati, nel quadro fondamentale del diritto allo studio.

Il PAI (Piano Annuale dell' Inclusività) diventa parte integrante del POF e comprende le linee di azione, concretamente delineate, da seguire in tutti i casi in cui gli studenti presentino problematiche - segnalate e/o condivise dalle famiglie –che comportano una personalizzazione del percorso di apprendimento.

Il PAI (parte integrante del POF, a cui si rinvia in allegato) comprende, inoltre, la possibilità di attivare azioni di istruzione domiciliare per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare le attività scolastiche, secondo quanto previsto dalla legge 140/97 e dalle Indicazioni operative a cura del Direttore regionale dell'USR della Lombardia.

2.3 Progetto Antidispersione.

Per la costruzione di una scuola inclusiva e accogliente l'Istituto sta inoltre attuando , un progetto di accompagnamento a favore di quegli alunni in situazione di disagio a causa di una scelta di orientamento ad un indirizzo rivelatosi – a breve o a medio termine - non rispondente ai propri interessi o alle proprie attitudini. L'intervento solleva le famiglie dall'obbligo di istruzione parentale e consente ai ragazzi di reinserirsi in un nuovo gruppo-classe, rimanendo all'interno dell'ambito scolastico e preparandosi più efficacemente a sostenere gli esami di idoneità previsti dalla normativa.

3. Piano di Miglioramento triennale

Il Collegio dei Docenti ha assunto il seguente piano di miglioramento delineato dalla Dirigente Scolastica per raggiungere le finalità costitutive dell'Istituto

Obiettivi	Azioni	Traguardi
Obiettivi RAV	Vedi declinazione sotto indicata	Vedi declinazione sotto indicata
Potenziamento della Didattica laboratoriale	Formazione docenti	Implementazione delle competenze per il 20% annuale
Ampliamento della dotazione tecnologica in entrambi le sedi	Acquisto di strumentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ottenere un numero di LIM per ciascuna aula delle due sedi dell'Istituto; - Rinnovo del laboratorio multimediale nella sede di via Don Minzoni
Prosecuzione e intensificazione del progetto continuità tra la scuola secondaria di I e II grado	<ul style="list-style-type: none"> - condivisione di un protocollo di accoglienza e orientamento; - costruzione di prove "orientative" di L1-L2 e Matematica; - individuazione delle competenze base richieste per la licealità 	Diminuzione del 30% del tasso di non promozione nelle classi prime e di riorientamento
Potenziamento della corresponsabilità delle famiglie nella gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari CS sull'offerta formativa; - Rilevazioni bisogni; - Costituzione gruppi di lavoro tematici; 	Stabilità comitato genitori
Adeguamento degli spazi didattico-laboratoriali e messa in sicurezza delle strutture in rapporto alla popolazione scolastica	Consolidamento rapporto con EELL per interventi sull'immobile	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento aule al numero e alla numerosità delle classi; - Adeguamento laboratorio di fisica; - Allestimento laboratorio di scienze/chimica
Assunzione a sistema della dematerializzazione di tutti gli atti amministrativi e didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in servizio personale; - Incremento dotazione <i>hardware</i> e <i>software</i>; 	Digitalizzazione totale: <ul style="list-style-type: none"> - fascicoli personali alunni; - fascicoli personali docenti in servizio; - modulistica personale interno; - verbali OCCC
Rivitalizzazione degli indirizzi storici del Liceo	<ul style="list-style-type: none"> - Work shop per studenti in ingresso delle SSIG del territorio - Learning week per le classi seconde delle SSGI 	<ul style="list-style-type: none"> - consolidamento liceo scientifico, - aumento 20% delle iscrizioni liceo classico

2.1 Priorità, traguardi ed obiettivi identificati nel rapporto di autovalutazione di istituto

Le priorità che l'Istituto si è assegnato nell'ambito degli apprendimenti per il prossimo triennio sono:

- 1) Attenuare la disomogeneità degli esiti di ammissione alla classe successiva nel primo biennio nei licei linguistico e delle scienze umane;
- 2) Attenuare la disomogeneità degli esiti Invalsi nelle prove di Italiano;
- 3) Attenuare la disomogeneità degli esiti Invalsi nelle prove di Matematica.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Dimezzare il divario fra gli esiti degli indirizzi classico-scientifico e linguistico-scienze umane (primo biennio);
- 2) Raggiungere le percentuali almeno nazionali nelle prove di Italiano di tutte le classi;
- 3) Raggiungere le percentuali almeno nazionali nelle prove di Matematica di tutte le classi.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Nonostante gli esiti complessivi delle valutazioni in sede di scrutinio siano soddisfacenti, analizzando i dati emerge evidente la loro disomogeneità nei diversi indirizzi, soprattutto relativamente all'ambito disciplinare della Matematica, in cui le classi degli indirizzi linguistico e delle scienze umane presentano particolare fragilità. La disomogeneità viene segnalata chiaramente dagli esiti delle prove Invalsi, che già in passato hanno suggerito interventi quali la rotazione dei docenti sui diversi indirizzi e la programmazione di prove per classi parallele. E' dunque su questo versante che si concentreranno gli interventi correttivi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Identificare i nuclei essenziali delle discipline scientifiche, corrispondenti alle competenze chiave di cittadinanza (negli indirizzi delle scienze umane e del liceo linguistico);
- 2) Riportare l'insuccesso in matematica (biennio linguistico e scienze umane) al di sotto del 20% e in norma con i risultati Invalsi / media Licei;
- 3) Implementare la didattica laboratoriale nelle discipline scientifiche (non meno di due moduli di apprendimento);
- 4) Identificare un docente tutor per matematica biennio con funzione di consulenza diretta per gli studenti e di monitoraggio esiti;
- 5) Costituire un gruppo e attivare un corso di accompagnamento per abilitare studenti del triennio a essere *peer educator*.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Si presume che gli obiettivi sopraindicati possano, a breve termine, aiutare il raggiungimento delle priorità grazie alla chiarificazione in dipartimento di matematica dei nuclei essenziali della disciplina, unitamente alla definizione di strategie che facciano percepire, anche negli indirizzi meno motivati alle discipline matematiche, la congruenza con la vita in ordine all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Si crede inoltre che una didattica capace di motivare gli studenti anche attraverso attività laboratoriali, il sostegno permanente di un docente tutor

che restituisca gli esiti degli apprendimenti in modo personalizzato e l'attivazione di un gruppo di supporto di studenti per un sostegno peer to peer, possano essere strategie perseguibili e misurabili a breve termine. Altro passaggio fondamentale dovrà essere il coinvolgimento delle famiglie nel sostegno alla motivazione allo studio, attraverso incontri dedicati e presentazione degli step del processo di apprendimento.

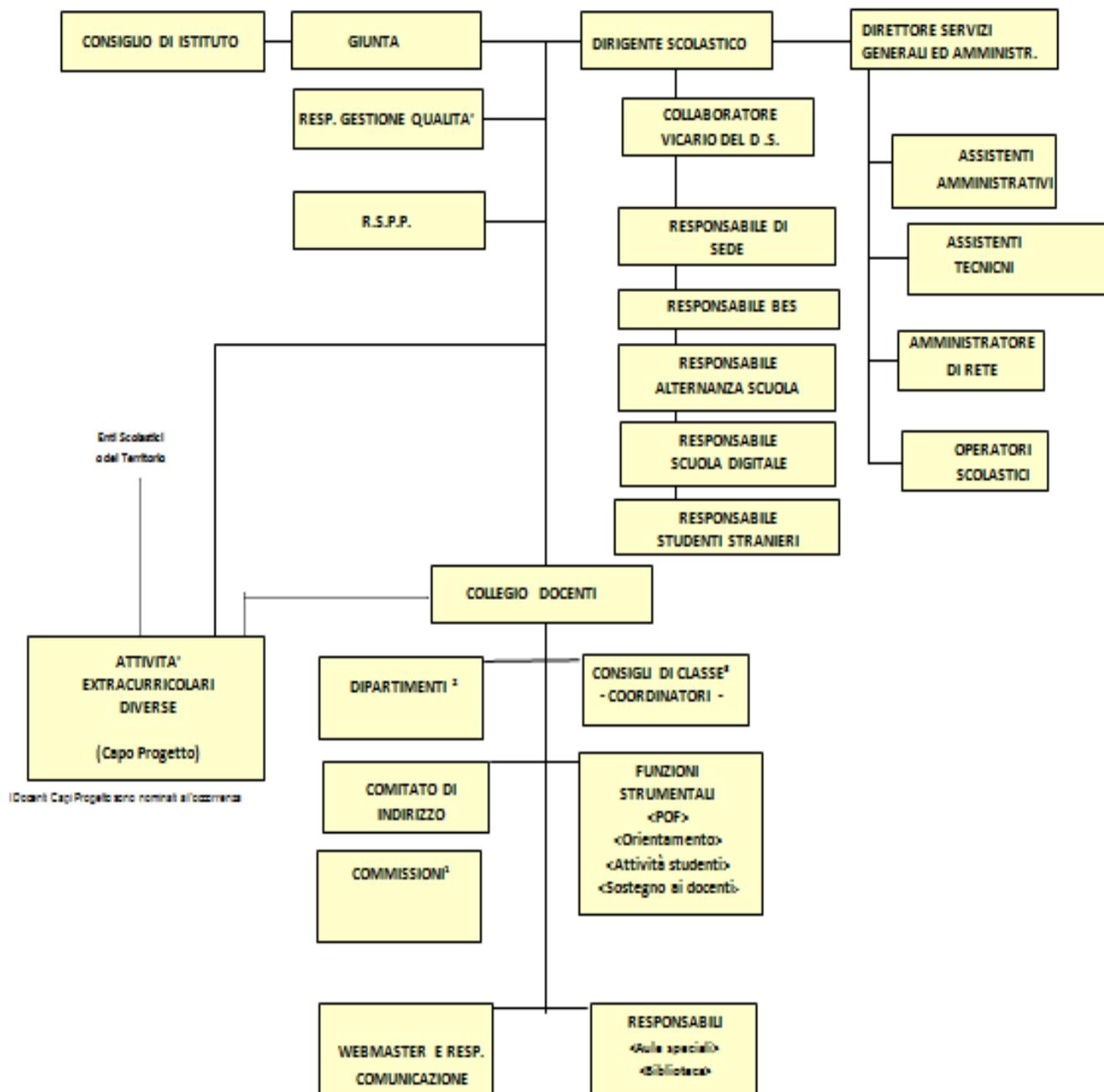
2.2 Piano formazione personale

In coerenza con i piani di miglioramento e le finalità dell'istituto, si indicano le seguenti azioni di formazione per il personale, coerenti con le priorità indicate dalla Lg. 107 e funzionali all'ampliamento delle opportunità formative di tutto il personale dell'istituzione scolastica. Le modalità di fruizione delle proposte prevedono interventi di esperti seguiti da attività laboratoriali, attività di ricerca-azione, comunità di pratica, anche in collaborazione tra le scuole Rete "Oltrepò"

Ambiti di formazione previsti:

- Prosecuzione formazione dei docenti ad una didattica multimediale (PNSD);
- Prosecuzione ricerca-azione per il potenziamento delle competenze di base (italiano - matematica - L2) in continuità SSIG –SSIIG;
- Prosecuzione formazione dei docenti sulle Dinamiche relazionali/ gestione gruppo classe;
- Prosecuzione formazione dei docenti sui Bisogni Educativi Speciali;
- Condivisione e rinegoziazione degli obiettivi didattici, organizzativi, educativi d'Istituto all'interno degli OOCC e delle loro articolazioni;
- La valutazione nella didattica per competenze;
- I processi di dematerializzazione.

4. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI - ORGANIGRAMMA



¹ELENCO COMMISSIONI

- Elaborazione prove certificazione competenze classi seconde
- Accoglienza studenti non italofofoni
- Inclusività /BES
- Alternanza scuola/lavoro
- GLH di istituto
- Qualità –RAV

²ELENCO DIPARTIMENTI

- Area Linguistico-Artistica- Espressiva
- Area Matematico-Scientifica-Tecnologica
- Area Storico-Filosofica - Giuridico- Pedagogica
- Area Trasversale

Il coordinatore di Dipartimento guida l'articolazione del collegio ai seguenti compiti

- definizione degli obiettivi generali dell'area disciplinare;
- definizione dei contributi di area disciplinare ai macroargomenti pluridisciplinari;
- coordinamento e monitoraggio delle attività didattiche e culturali relative al dipartimento, comprese le attività di formazione dei docenti;
- raccolta e coordinamento delle varie proposte provenienti dai docenti di dipartimento al fine di inoltrare agli organi competenti per le eventuali delibere;
- redazione della documentazione relativa alle attività di dipartimento.

Il coordinatore di Disciplina guida l'articolazione del collegio ai seguenti compiti

- coordina la definizione degli obiettivi generali delle singole discipline che afferiscono all'area;
- coordina la definizione degli standard minimi comuni a tutte le classi parallele;
- coordina la negoziazione della programmazione per classi parallele in sede di riunione per dipartimenti, comprensiva dell'indicazione del numero minimo di prove da effettuare per ciascun periodo valutativo e delle eventuali declinazioni dei criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti;
- coordina la definizione/revisione dei nuclei minimi fondanti;
- coordina la definizione delle prove di monitoraggio in itinere e finale da somministrare per classi parallele;
- coordina la definizione dei contenuti degli interventi di recupero, consolidamento, approfondimento; diffusione presso colleghi di area, delle proposte di attività, di aggiornamento, di arricchimento dell'offerta formativa pervenute alla scuola;
- compila, per quanto di competenza, il verbale di riunione dell'area disciplinare;
- propone acquisti di sussidi didattici, attività di aggiornamento e di attività didattiche non curricolari attinenti l'area disciplinare, adozioni libri di testo;
- mantiene relazioni con USRL, USP, Agenzie accreditate per la diffusione di progetti afferenti il dipartimento e non ancora assunti dai singoli docenti.

³**Il coordinatore di Classe** ha i seguenti compiti

- compilare la programmazione e la relazione conclusiva delle attività didattiche e culturali della classe, murali ed extramurali, curando il coordinamento delle stesse
- redigere la documentazione relativa alle riunioni (dovere d'ufficio); si precisa che i verbali relativi alle operazioni di scrutinio saranno redatti seduta stante tramite informatizzazione e analogamente i verbali dei consigli intermedi saranno predisposti su supporto informatico ;
- rendicontare i recuperi orario (per le classi interessate)
- compilare la certificazione competenze (classi seconde)
- curare i rapporti con le famiglie degli studenti (la notifica delle insufficienze viene predisposta dalla segreteria)
- raccogliere e presentare una proposta di valutazione dei crediti formativi (triennio) al Consiglio.

5. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA - DIDATTICA

La programmazione educativa concretizza ed integra annualmente il piano dell'offerta formativa con le scelte di attività didattiche e culturali, curricolari e non, effettuate dal Collegio e dagli organismi in cui esso si articola. Ne costituiscono aspetti e momenti le varie programmazioni didattiche delle singole classi, elaborate dai rispettivi Consigli e le programmazioni disciplinari dei singoli docenti.

La Programmazione Didattica elaborata e realizzata, annualmente, dai singoli Consigli di Classe, individua il percorso formativo della classe ed è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono.

5.1 CURRICOLO ED INDIRIZZI

Le finalità della scuola liceale

- ◆ Offrire una formazione culturale ampia e articolata negli ambiti: linguistico – letterario – artistico; scientifico – tecnologico; storico - sociale
- ◆ Sviluppare spirito critico ed autonomia di giudizio per un approccio flessibile al reale
- ◆ Favorire l'acquisizione di capacità di orientamento autonomo e di valutazione delle proprie attitudini, in vista della prosecuzione degli studi e/o della attività lavorativa
- ◆ Fornire la base culturale per affrontare con successo studi universitari o attività professionali in qualsiasi ambito
- ◆ Sviluppare interessi, competenze e capacità per consentire la prosecuzione del processo formativo individuale lungo tutto il corso della vita

5.1.1 Il liceo scientifico

Nel quadro delle finalità generali già indicate, l'indirizzo scientifico propone:

- la valorizzazione del legame tra scienza e dimensione umanistica del sapere
- l'attuazione di percorsi formativi capaci di fare emergere il valore storico , i metodi, i concetti basilari delle discipline scientifiche
- la costruzione delle basi scientifiche che permettono di affrontare il veloce mutamento tecnologico in atto nella società

PIANO DEGLI STUDI

Il liceo scientifico offre le seguenti 3 opzioni

Liceo scientifico _ ORDINAMENTO					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze(biologia,chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno storia dell' arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

N.B. Nel quinto anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL (metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera, favorendo così sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera)

Liceo scientifico _ opzione potenziamento INFORMATICA					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2	2
Scienze(biologia,chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno storia dell' arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

N.B. Nel quinto anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL (metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera, favorendo così sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera)

Liceo scientifico _ opzione BILINGUISMO _francese					
	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	2	2
Storia e geografia	3	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	2	3	3
Scienze(biologia,chimica, scienze della terra)	-	2	3	3	3
Disegno e storia dell' arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

N.B. Nel quinto anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL (metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera, favorendo così sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera)

5.1.2. Liceo Scientifico Sportivo

Rispetto alle discipline dell'ordinario liceo scientifico sono introdotte due nuove materie: "diritto ed economia dello sport" e "discipline sportive" che vanno a sostituire "disegno e storia dell'arte" e "lingua e cultura latina". Inoltre è previsto il potenziamento di "scienze motorie e sportive". La sezione non è finalizzata solo alla formazione scolastica di giovani che praticano sport a livello agonistico, ma si rivolge anche agli studenti particolarmente interessati ai valori propri della cultura sportiva.

PIANO DEGLI STUDI

Discipline dei due piani di studio	Scientifico dello Sport				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Biologia, Chimica e Scienze della Terra	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

N.B. Nel quinto anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL (metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera, favorendo così sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera)

5.1.3.LICEO LINGUISTICO

Nel quadro delle finalità generali già indicate, l'indirizzo linguistico propone:

- il confronto analogico e contrastivo tra le lingue moderne, supportata dalla conoscenza del latino;
- la riflessione critica sulla linguistica , sulla cultura umanistica e su quella scientifica nella prospettiva di una sintesi culturale completa;
- l'esperienza di integrazione tra saperi e competenze linguistiche che si esplicano anche nell'attività di scambio con Paesi europei

PIANO DEGLI STUDI

	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Storia e geografia	3	3			
L1 (comprese 33 ore col docente madre lingua)	4	4	3	3	3
L2 (comprese 33 ore col docente madre lingua)	3	3	4	4	4
L3 (comprese 33 ore col docente madre lingua)	3	3	4	4	4
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze(biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30
Orario annuale	891	891	990	990	990

N.B. Dalla classe terza è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una prima disciplina non linguistica. Dalla classe quarta è previsto l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una seconda disciplina non linguistica,

Lingua 1 : INGLESE

Attivazione della Lingua 2 tra le seguenti : Francese, Spagnolo, Tedesco

Attivazione della Lingua 3 tra le seguenti : Francese, Spagnolo, Tedesco, Cinese

5.1.4. LICEO CLASSICO

Nel quadro delle finalità generali già indicate l'indirizzo classico si propone:

- l'accesso, grazie allo studio congiunto del latino e del greco, ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le radici della cultura attuale
- una sintesi tra lettura del presente e memoria storica in un rapporto di alterità e continuità
- l'incontro tra la dimensione filologico - scientifica e quella estetica
- il confronto tra i metodi di analisi delle scienze umane e quelli delle scienze matematiche

PIANO DEGLI STUDI

	1°biennio		2° biennio		5° anno
	4 gin	5 gin	1	2	3
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze(biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
ore settimanali	27	27	31	31	31
ore annuali	891	891	1023	1023	1023

N.B. Nel quinto anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL (metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera, favorendo così sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera)

5.1.5.LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Nel quadro delle finalità generali già indicate l'indirizzo delle Scienze umane propone:

- le conoscenze antropologiche, sociali, psicosociali e psicologiche che permettano di comprendere modelli di comportamento, atteggiamenti, sentimenti delle culture degli altri, dei giovani, degli anziani, delle donne etc.;
- una prospettiva socio-psico-pedagogica che consenta di analizzare e gestire, in vari contesti di relazione e lavoro, dinamiche interpersonali, di gruppo, educative.
- la formazione di una personalità aperta al dialogo e alla diversità, al confronto e alla convivenza partecipe

PIANO DEGLI STUDI

	1°biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto / legislazione sociale	2	2			
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	31	31	31
Orario annuale	891	891	990	990	990

N.B. Nel quinto anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL (metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera, favorendo così sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera)

6. CONTRATTO FORMATIVO

L'impostazione della relazione didattica e delle relazioni in generale nei termini di un contratto presenta evidenti benefici che scaturiscono dalla formalizzazione di scopi, modalità e mezzi a disposizione per realizzarli, di diritti e doveri reciproci. Il contratto formativo formalizzato nel Patto di corresponsabilità educativa viene prima presentato alle famiglie prima e formalizzato all'atto dell'iscrizione (allegato al PTOF).

Punti del contratto per i docenti

a. Aggiornamento- L'aggiornamento è un diritto degli insegnanti che si esercita mediante la programmazione annuale del Collegio dei Docenti.

b. Rapporto con gli allievi

L'atteggiamento dei docenti è diretto:

- ad istituire relazioni autenticamente educative
- a promuovere l'autonoma assunzione di responsabilità degli studenti.
- a sviluppare un insegnamento "su misura" di ciascuno (successo formativo) mediante percorsi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze

c. Scelta dei libri di testo

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche i docenti assumono come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa; con particolare riguardo agli obiettivi formativi ed alle esigenze degli allievi non trascurano di valutare attentamente i costi, la veste editoriale e l'eventuale eccessivo peso degli stessi. Inoltre adottano solo testi strettamente necessari all'attività didattica.

d. Compiti a casa

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti operano in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio e di riposo degli alunni.

Condividono il concetto che il compito a casa sia il complemento della attività didattica svolta a scuola; per tale motivo non ci sono, di norma, deleghe agli studenti circa lo studio individuale di argomenti e/o oggetti che non siano stati trattati dall'insegnante e si opera in maniera tale che essendo le ore scolastiche proficue e produttive al massimo livello, lo sforzo pomeridiano, a casa, dei singoli alunni sia ridotto. Lo studio pomeridiano e l'esecuzione dei compiti da parte degli alunni rimangono, comunque, le condizioni necessarie per un efficace processo di insegnamento - apprendimento.

Nell'osservanza degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo - didattica, l'organizzazione delle attività curricolari tende ad assicurare agli studenti spazio temporale, al di fuori delle ore di lezione e di studio domestico individuale, da dedicare ad attività parascolastiche, all'apprendimento di lingue straniere diverse da quelle studiate a scuola, alla pratica sportiva e, più in generale al riposo, ed al divertimento.

e. Metodi didattici

La pluralità di metodi didattici intende rispecchiare e valorizzare la diversità degli stili di apprendimento degli alunni; tra essi:

- il <laboratorio> rappresenta una modalità di approccio che, mentre garantisce un ambiente <dedicato>, permette l'esplorazione dei problemi proposti nel rispetto dei percorsi di apprendimento personali;
- i lavori collettivi e/o per piccoli gruppi, coordinati dall'insegnante, su tematiche culturali e/ per moduli specifici, intendono rispondere ai bisogni di ciascuno e potenziare la motivazione ad apprendere;
- la multi/pluridisciplinarietà, infine, praticata sempre più diffusamente, anche in vista delle richieste del nuovo esame di Stato, tende a sollecitare competenze e capacità negli studenti ricostruendo, a livello contenutistico e logico/ metodologico, l'unitarietà e la complessità del sapere nonché delle sue valenze pratico/operative.

f. Criteri di valutazione

La valutazione persegue due obiettivi: a) promuovere nell'alunno la capacità di autovalutazione sia come adeguatezza ed efficacia dell'impegno, in relazione agli obiettivi conseguiti, sia come consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, in vista delle scelte future; b) verificare le ipotesi di lavoro degli insegnanti per i necessari aggiustamenti, per governare il processo di insegnamento/apprendimento.

Assume quindi particolare rilievo la valutazione formativa, che avrà le seguenti caratteristiche:.

- rendere espliciti agli alunni gli elementi che concorrono alla valutazione (presupposto per l'autovalutazione);
- consentire al docente di verificare la validità delle procedure adottate (feedback);
- evitare le connotazioni emotive (sanzione/premio/giudizio), in quanto la valutazione si riferisce al compito e non all'esecutore;
- favorire la frequenza delle verifiche e la tempestività della loro correzione, tanto più efficaci quanto più impediscono la fissazione dell'errore e un senso di inadeguatezza vissuto dall'alunno.

I procedimenti e gli strumenti di verifica dovranno rispondere a criteri caratterizzati dalla ripetibilità e intersoggettività.

g. Procedure di valutazione

Per quanto riguarda la natura e le finalità delle verifiche e della valutazione si elencano alcune regole condivise dai docenti.

Ad inizio di anno il professore coordinatore spiega alla classe i **criteri della valutazione**; i singoli insegnanti esplicitano, in questo ambito, le modalità di verifica e i relativi criteri di valutazione. Il Collegio Docenti ha deliberato, in data 20/11/2013, che le valutazioni in sede di scrutinio del primo quadrimestre prevedano l'assegnazione di un voto unico per tutte le discipline, ad eccezione di quelle che costituiranno materia di prova scritta all'Esame di Stato, specificatamente: Liceo Classico: italiano, latino, greco; Liceo Linguistico: italiano, inglese, spagnolo, francese/tedesco; Liceo delle Scienze Umane: italiano, scienze umane; Liceo Scientifico: italiano, matematica.

Verifiche scritte: la motivazione del voto deve essere sufficientemente sviluppata, rivelativa dei criteri seguiti dall'insegnante nella correzione e classificazione e coerente alla scala numerica adottata; inoltre deve essere espressa in una forma chiara e semplice che elimini o riduca al minimo i possibili fraintendimenti nella comunicazione all'alunno della qualità della sua prestazione.

Le verifiche scritte vanno da un minimo di due/tre ad un massimo di quattro per quadrimestre.

I Docenti programmano per tempo le date delle verifiche scritte.

Le verifiche scritte, corrette e valutate, sono consegnate agli alunni perché i Genitori ne prendano visione; il servizio può venire sospeso nel caso in cui l'alunno e/o la classe si dimostrino negligenti nella tempestiva restituzione del compito.

I compiti a casa possono essere regolarmente corretti e classificati; va esplicitato alla classe il peso che tale classificazione ha nella valutazione finale.

Verifiche orali: il professore comunica il voto motivandolo.

Non ammesse interrogazioni fuori "ora" e "classe"; la loro effettuazione è nulla. Le deroghe sono autorizzate dalla Presidenza.

Per le classi ultime è ipotizzabile un ampliamento pomeridiano della attività di verifica purché concordata con la classe e riguardante un congruo numero di alunni.

Le verifiche orali sono svolte secondo modalità e periodizzazioni condivise con la classe; esse hanno, comunque, lo scopo di indurre l'abitudine allo studio sistematico.

I Coordinatori ascoltano la classe relativamente al carico giornaliero delle verifiche scritte e orali e promuovono intese tra i colleghi dirette alla risoluzione dei problemi.

Gli **strumenti di verifica** sono costituiti da prove semistrutturate, strutturate, colloqui, libere espressioni, relazioni su ricerche, schedature di testi, elaborati scritti, discussioni tese a promuovere un'efficace organizzazione del materiale acquisito ma anche dalle modalità individuate dalla normativa sull'esame di Stato.

Attività di recupero: sono parte integrante del lavoro scolastico, si realizzano durante tutto l'anno scolastico nei tempi e nelle forme deliberate dal Collegio Docenti secondo la normativa vigente

Punti del contratto per gli studenti

Pur essendo consapevoli che la disciplina e il rispetto dei doveri sono anche la conseguenza di metodologie didattiche e contenuti motivanti e che il proporre un percorso formativo graduale è fondamentale per il successo scolastico, la cultura rimane una conquista che implica anche fatica, impegno e rinunce e non si possono ottenere risultati apprezzabili senza sforzo e autodisciplina.

Conseguentemente:

a. la frequenza regolare è dovere sia per quanto riguarda le lezioni che per quanto riguarda tutte le attività extracurricolari che, peraltro, sono decise concordemente con alunni e genitori;

per frequenza non si intende la pura presenza fisica, ma un insieme di comportamenti che garantiscono una collaborazione costruttiva che va dal rispetto dei tempi scolastici, al rispetto delle consegne (eseguire i compiti a casa, affrontare prove scritte e interrogazioni, portare il materiale didattico necessario etc.), al rispetto delle cose e delle persone.

b. è dovere lo studio necessario a raggiungere gli obiettivi formativi fissati dal consiglio di classe nei tempi stabiliti.

b.1 Nel caso in cui il CdC “sospenda” lo scrutinio segnalando la necessità di un rafforzamento dei prerequisiti per l’ammissione alla classe successiva, lo studente è tenuto inderogabilmente a sanare, nei tempi stabiliti, le proprie carenze.

L’Istituto predispone gli interventi per il recupero e la frequenza di essi si configura come obbligatoria.

b.2 La scuola definisce la sufficienza indicando gli obiettivi minimi irrinunciabili educativi e formativi ma questo non implica che tutti si debbano livellare al gradino più basso. Ogni studente (ognuno parte con potenzialità, prerequisiti e background differenziati) ha il dovere di migliorare continuamente e di sviluppare al meglio le sue possibilità iniziali. In tal modo lo studente si costituisce come “persona”.

Per i diritti e i doveri degli studenti si recepisce quanto disposto agli artt. 2 e 3 del D.P.R. n. 249/98, modificato dal D.P.R. 235/2007.

7. I PROCESSI CHIAVE/ AREE PROGETTUALI

La scuola ha definito la mappa dei processi che maggiormente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi prioritari nel POF. La legge 107 del 15 luglio 2015 ((art.1, commi dal 33 al 43 della legge 13 luglio 2015, n.1079) ha introdotto nella scuola processi che, prima della sua entrata in vigore, erano legati a buone prassi, ad attività che il Liceo "Galilei" aveva assecondato come scelte opzionali di gruppi di allievi motivati.

Ciascun processo è affidato ad un responsabile che riceve delega scritta sui compiti gestionali e organizzativi.

Denominazione	Obiettivo
Didattica Responsabili: - Collegio - Dipartimenti - Consigli di classe - Docenti	Il successo scolastico La valorizzazione dei talenti
Orientamento Responsabile: docente designato	Accogliere e promuovere la scelta
Arricchimento dell'offerta formativa Responsabile: docenti designati	Rispondere alla domanda, soddisfare i bisogni
Dimensione europea dell'educazione Responsabile: Commissione	Cittadini europei, cittadini del mondo Promuovere la cittadinanza
Nuove tecnologie Responsabile Commissione	Computer, strumento familiare per tutti Diffusione di prodotti multimediali nei progetti Diffusione dell'utilizzo dello strumento informatico nelle attività dei docenti
Qualità Responsabile: docenti designati	Ottimizzare i processi di erogazione del servizio Monitorare la didattica

7.1 L'INNOVAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'autonomia riconosce che nella ricerca-azione si costituisce, si rafforza e si sviluppa la cultura professionale docente per il miglioramento continuo del processo insegnamento/apprendimento. Tale modalità presuppone che la scuola non sia luogo di pura trasmissione del sapere ma laboratorio in cui si "fa" cultura, con la partecipazione attiva al processo culturale e con la promozione nei discenti di quelle caratteristiche di apprendimento che ne fanno a loro volta protagonisti della propria crescita culturale ed umana. L'innovazione didattica è, pertanto, aspetto strutturale e modalità operativa della funzione docente. La nostra scuola promuove e stimola l'innovazione attraverso l'adozione, nel corso del quinquennio, di segmenti di attività svolti secondo le forme della didattica per progetti, della didattica laboratoriale, della didattica pluridisciplinare.

Guardando agli esiti delle Prove INVALSI, il Liceo "Galilei" promuove prioritariamente i progetti di una nuova didattica della Matematica (*Problemposing&solving*, "Math_up"), oltre che tutte le iniziative finalizzate al recupero e al consolidamento delle nozioni di base della disciplina.

Come Centro di Promozione della Legalità, la Scuola è impegnata a coordinare le iniziative della Rete di scuole di cui essa è capofila e ad avviare iniziative di formazione e di sviluppo in tale ambito. Pertanto le classi partecipano a conferenze, spettacoli e letture offerte dagli enti presenti sul territorio per soddisfare la sempre crescente richiesta, da parte di allievi e famiglie, di strumenti per contrastare sul terreno economico-giuridico e sociale la criminalità organizzata.

Nel quadro della Dimensione Europea dell'Educazione, il Liceo "Galilei" incoraggia ed incentiva il bisogno di acquisire competenze linguistiche sempre più affinate nell'ambito delle lingue comunitarie, per cui organizza con le proprie risorse professionali corsi di preparazione ai test di certificazione linguistica, a cui accedono docenti e studenti, sia interni che esterni. L'adesione dei docenti, in particolare, è attentamente monitorata in funzione della didattica CLIL. Infatti, non solo nelle classi del triennio del Liceo Linguistico, ma anche in quelle del triennio ad indirizzo scientifico, da anni si propone un percorso di potenziamento CLIL(Content and Language Integrated Learning) - Inglese/Scienze per promuovere:

- a) l'acquisizione della terminologia scientifica in lingua inglese
- b) il miglioramento delle abilità e competenze nella lingua veicolare
- c) l'approfondimento di nuclei tematici in ambito scientifico

La prospettiva è quella di un progressivo ampliamento dell'esperienza per abilitare gli studenti ad operare in un quadro europeo sia per quanto riguarda il proseguimento degli studi sia in vista degli eventuali sbocchi occupazionali.

Sempre in quest'ottica, nel corso degli ultimi anni, sono state intensificate le esperienze di "scambio" e di "stage" linguistico, aggiungendo ai tradizionali rapporti con Leiden e con Leinfelden, lo scambio con Castellòn de la Plana e il soggiorno linguistico a Madrid, oltre che il Partenariato con Saint-Jean d'Angély.

In funzione di una didattica laboratoriale si utilizzano le Nuove Tecnologie, relativamente alle quali è stata ampliata la dotazione degli strumenti multimediali (pc, tablet, LIM), grazie ai finanziamenti ministeriali e regionali ottenuti con la partecipazione del Liceo "Galilei" a "Generazione web". Da più di un decennio l'istituto ha sperimentato, dapprima in singole classi individuate di anno in anno, in seguito su più vasta scala, vari strumenti per attuare il cosiddetto "Blended Learning", cioè l'uso di diversi media nell'ambito dell'e-learning, di diversi modelli didattici, di modalità sincrone e asincrone di studio. Il blended learning, però, è stato soprattutto applicato come modalità di erogazione di moduli inseriti nel curriculum scolastico ordinario; in questa modalità si sono integrati e-learning e formazione d'aula, soluzione che ha ottenuto un successo rilevante sia in efficacia che in gradimento in molti ambiti formativi. Sono state pertanto potenziate le Aule virtuali per gli studenti e le attività di formazione sulla didattica web rivolte ai docenti.

7.2 ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

L'Istituto cura i collegamenti con la scuola media attraverso anche il raccordo fra i docenti operanti nei diversi gradi, il passaggio da una classe all'altra, in particolare tra biennio e triennio, ed infine l'orientamento verso le facoltà universitarie.

L'orientamento è il criterio che presiede alle scelte disciplinari e pluridisciplinari operate dai docenti nell'ambito dei curricoli, alle scelte delle attività complementari e di arricchimento del curriculum degli studenti.

A questo scopo l'istituto si avvale di:

- azioni informative/formative a favore degli studenti in ingresso
- accoglienza classi iniziali
- promozione della partecipazione ai progetti di orientamento delle Università
- partecipazione ad iniziative culturali e sociali dell'<extrascuola> a valore orientante (volontariato qualificato, convegni, conferenze etc...)
- sportello psicopedagogico

Il progetto accoglienza

La composizione dell'utenza delle scuole medie superiori risulta oggi assai diversa rispetto al passato sia per situazione familiare, sia per tasso di pendolarismo, sia per preparazione di base; di qui l'esigenza di un <progetto accoglienza>.

L'impatto con un ambiente nuovo, in una scuola con molti compagni "nuovi" anche pendolari, non significa solo nuovo edificio, nuovi compagni di classe, nuovi docenti, nuovo orario scolastico, ma anche nuova città, talvolta sconosciuta.

Il Progetto Accoglienza comprende varie iniziative volte a facilitare l'inserimento nel contesto scolastico degli alunni e ad individuare precocemente i casi di disagio e di disorientamento. In particolare i primi giorni di scuola sono dedicati ad illustrare agli alunni modalità, tempi e modi di lavoro richiesti dai piani di studio e a guidare le classi nell'esplorazione dell'istituto e dei luoghi più significativi della città. Sono inoltre utilizzate delle prove di vario tipo per acquisire, in tempi ristretti, la conoscenza delle nuove classi funzionale alla elaborazione del progetto didattico ed educativo dell'anno.

Progetto CONTINUITA'

Funzionale all'Accoglienza dei nuovi iscritti è anche un'iniziativa di Formazione, sotto la specie di Ricerca-Azione, che il Liceo "Galilei" attua in Rete con altre Scuole Superiori di Primo e Secondo Grado: si tratta del Progetto di "Continuità", avviato già a partire dal 2009-2010, per favorire un passaggio più agevole dei neoiscritti alla Prima Classe della Scuola Superiore, in uscita dalla terza media.

Nell'ottica della costruzione di un curriculum verticale, esso si focalizza su due discipline ritenute basilari per la prosecuzione degli studi, Italiano e Matematica, relativamente alle quali si riscontra la necessità che le competenze in uscita dalla Scuola Media coincidano con i prerequisiti richiesti in entrata dalla Scuola Superiore. Individuate due figure delegate al Coordinamento delle attività – relativamente a Italiano e Matematica - e con l'eventuale apporto di docenti formatori esterni, vengono programmati incontri seminariali a cui partecipano docenti delle Scuole Medie e delle Scuole Superiori, appartenenti al bacino d'utenza.

Durante questi incontri programmati, i docenti Coordinatori sia dell'ambito matematico che di quello linguistico forniscono la restituzione degli esiti tabulati del test somministrato alle classi prime all'inizio del precedente anno scolastico, individuando in tal modo punti di forza e di debolezza della prova. Sulla scorta delle risultanze emerse, si scelgono e si condividono la tipologia, la modalità di somministrazione, la griglia di valutazione, relative al nuovo test a cui saranno sottoposte le future classi prime. I Coordinatori raccolgono quindi le proposte elaborate dai vari gruppi di lavoro, definiscono il test d'ingresso e lo condividono con i docenti partecipanti ai Seminari.

L'ausilio allo studio: potenziamento e recupero

Per il recupero, oltre alle forme curricolari (15 % del monte ore disciplinare quadrimestrale), si utilizzano:

- a) il work-shop, lezione pomeridiana, su richiesta degli studenti, fatta salva la disponibilità dei docenti e delle risorse;
- b) i corsi pomeridiani su richiesta degli insegnanti ;
- c) attività di sostegno affettivo/motivazionale, didattico/metodologico per singoli e/o gruppi di studenti;

Per il potenziamento oltre alle forme curricolari (15 % del monte ore disciplinare quadrimestrale), si utilizzano:

- a) iniziative volte a promuovere e a facilitare la partecipazione a corsi/laboratori anche esterni alla scuola, coerenti con il percorso formativo, in grado di configurarsi come crediti formativi;
- b) laboratori pomeridiani di approfondimento-orientamento;
- c) insegnamenti facoltativi/elettivi pomeridiani, diretti a potenziare competenze comunicative (informatica, lingue)

7.3 ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI

L'offerta formativa della scuola si arricchisce valorizzando i processi che *spontaneamente* si creano nella comunità scolastica, in particolare creando modalità utili al manifestarsi di iniziative degli studenti e delle loro famiglie. A tale scopo sono previste azioni che accrescono la comunicazione tra i membri dell'Istituto e la loro attiva partecipazione ed inoltre relazioni con altri soggetti che, assumendosi compiti educativi o culturali, intendono utilizzare la scuola come canale per far pervenire proposte formative ³. Tali azioni sono realizzate in collaborazione con i docenti disponibili, i genitori e gli studenti eletti nel Consiglio di Istituto, gli studenti ed i genitori che presentano all'Istituto proposte o iniziative

Le finalità perseguite sono :

- interpretare le esigenze dell'utenza e favorire la comprensione delle risposte elaborate dall'Istituto o pervenute all'Istituto da soggetti esterni;
- sostenere l'autonoma decisione degli utenti, elaborata sia in modo individuale che in gruppo, in merito a problematiche educative;
- vitalizzare gli spazi, previsti dall'ordinamento scolastico, destinati alla partecipazione di studenti;

In particolare :

si favorisce l'organizzazione autonoma delle assemblee, integrandole nella vita della scuola ed ottimizzando risorse materiali ed umane (docenti disponibili, studenti, personale) ed utilizzando anche esperti esterni, richiesti da studenti o genitori;

- si creano momenti di confronto tra studenti e docenti, senza escludere i genitori, per raccogliere elementi propositivi e/o di valutazione e per sensibilizzare tutte le componenti alle esigenze poste dalla realtà scolastica;
- si facilita la diffusione delle informazioni pervenute da agenzie esterne che abbiano valenza educativa, promuovendo l'inserimento nella scuola di iniziative proposte da tali agenzie e avallate dagli OO.CC. competenti.

La realizzazione di tali obiettivi avviene senza confondere le attività corrispondenti con le attività propriamente didattiche, evitando ogni sovrapposizione; pertanto si assicura una rigorosa distinzione e distribuzione dei tempi; per la loro programmazione l'utenza potrà segnalare i propri orientamenti, secondo il metodo del confronto esplicito e critico in linea con le finalità della scuola. Il Collegio dei Docenti cura, attraverso docenti designati, che le attività proposte dagli studenti siano accolte in modo paritario, dopo averne verificato il valore formativo, consentendo ai proponenti di partecipare alla loro gestione e garantendo a tutti la fruibilità, nei limiti delle risorse e degli spazi: in tale contesto vengono create le occasioni di approfondimento richieste dagli studenti, anche con il supporto di esperti esterni, mantenendo la competenza ai docenti in termini di responsabilità e conoscenze, secondo modalità esplicitamente concordate con gli studenti proponenti.

E' previsto inoltre uno sportello di ascolto e consulenza, affidato ad uno psicologo, funzionante con cadenza settimanale durante il normale orario scolastico. Quanti usufruiscono del servizio

³ Università, enti di volontariato, amministrazioni pubbliche, altri.

(individualmente o in piccoli gruppi) ricevono il supporto necessario a sostenere la loro autonoma decisione in merito a problematiche educative e di orientamento scolastico.

Viaggi di istruzione, visite guidate e stage

Sia i viaggi di istruzione sia le visite guidate vengono utilizzati per esercitare l'operatività degli studenti, cioè la capacità di applicare in modo integrato, e attraverso il lavoro di gruppo, più conoscenze disciplinari, sotto la guida degli insegnanti del CdC, coinvolti nella progettazione dei viaggi stessi. Di norma le classi iniziali effettuano solo visite guidate di un giorno, dalla classe seconda si effettuano viaggi anche di più giorni e, dalla classe terza, è possibile recarsi nei paesi stranieri (fatta salva l'attivazione di partenariati europei su più anni di corso e la peculiarità dell'indirizzo linguistico).

Un cenno a parte meritano le vacanze studio estive che sono organizzate dall'Istituto in collaborazione con soggetti esterni: l'Istituto ne garantisce la qualità e, soprattutto, la ricaduta didattica.

Laboratori delle attività espressive:

Si tratta di attività/insegnamenti facoltativi, rivolti a gruppi di studenti/classi su decisione dei rispettivi docenti e/o su richiesta del Consiglio di classe e/o degli studenti; essi comprendono i seguenti laboratori:

- giornale d'Istituto; lettura del testo filmico; teatro, musica; coro di Istituto; disegno, pittura, creatività manuale

Laboratorio sulle aggregazioni e relazioni adolescenziali (L.A.R.A.).

Le finalità teorico/pratiche del laboratorio consentono un approfondimento di conoscenze e permettono una qualificata esperienza delle dinamiche di gruppo. Da anni è in corso la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale per tale esperienza presso il Centro Adolescere di Voghera.

Teatro e cinema

La scuola abitualmente promuove la partecipazione, nel corso dell'anno, a spettacoli teatrali sia in lingua italiana che in lingua straniera, coerenti con la programmazione didattica.

La partecipazione guidata degli studenti a spettacoli teatrali di prosa e musica, a rappresentazioni filmiche ha lo scopo di avvicinarli sempre più a queste forme d'arte in maniera cosciente e consapevole come anche di ampliare l'orizzonte delle loro esperienze culturali. L'esperienza è offerta anche alle famiglie attraverso l'attività "Galileo a Teatro"

Centro Sportivo Scolastico

Dall'a.s. 2009/2010 è stato costituito a norma della nota ministeriale n. 4273,4/08/09 il Centro Sportivo Scolastico, riconducendo a maggior sistematicità le già molteplici iniziative che negli anni si sono sviluppate all'interno dell'Istituto. In particolare la scuola da sempre ha promosso la partecipazione alle attività sportive che sono molteplici e riguardano diverse discipline: basket, volley, nuoto, sci, atletica, tiro con l'arco, calcio, badminton, orienteering, escursionismo, golf. La partecipazione degli alunni è stata sempre ampia e entusiasta, tanto da permettere di ottenere buoni risultati a livello provinciale, regionale e a volte nazionale. Sarebbe però sbagliato e riduttivo focalizzare tutta l'attenzione sull'aspetto motorio, senza valutare l'apporto formativo; chi frequenta il gruppo sportivo pomeridiano deve:

- ◆ prendersi un impegno e portarlo avanti con regolarità e continuità,
- ◆ assumersi delle responsabilità nei confronti di se stesso e dei propri compagni di squadra,

- ◆ sapere organizzare il proprio tempo di studio e il proprio tempo libero per trovare, all'interno di quest'ultimo, lo spazio per l'attività sportiva.

E ancora :

- ◆ rispettare regole, compagni, avversari ed arbitri;
- ◆ affrontare la gara come momento di verifica e di crescita;
- ◆ conoscere meglio se stesso valorizzando i propri pregi e cercando di correggere i propri difetti ;
- ◆ imparare a collaborare con gli altri, in allenamento e in gara, per migliorare, come individuo e come gruppo;
- ◆ imparare ad essere tollerante nei confronti di chi è meno capace e in generale nei confronti di chi sbaglia;
- ◆ saper vivere in maniera equilibrata sia il successo sia l'insuccesso.

Gli studenti del Liceo possono inoltre partecipare, a condizioni agevolate, alle varie attività sportive e agonistiche dell'associazione Pallavolo Galilei, che intrattiene rapporti con l'Istituto regolati da apposita convenzione

7.4 Dimensione Europea dell'Educazione (DEURE)

Il Liceo *G. Galilei* già Scuola Polo della Rete *DEURE* (Dimensione Europea dell'Educazione), persegue il potenziamento della concezione "europea" dell'educazione e dell'innovazione didattica - metodologica attraverso il confronto e la cooperazione tra studenti ed insegnanti dei vari Paesi europei.

La dimensione europea dell'educazione si deve intendere un insieme di azioni volte a:

1. Inserire i contenuti europei nei programmi di studio.
2. Realizzare materiali didattici finalizzati a tale scopo
3. Promuovere misure che stimolino contatti e scambi tra alunni ed insegnanti dei vari Paesi.
4. Rafforzare nei giovani il senso dell'identità europea.
5. Migliorare la loro conoscenza della Comunità e dei suoi Stati membri sotto l'aspetto storico, economico, sociale.

Il Liceo *Galilei* negli anni ha elaborato e realizzato progetti relativi a tematiche quali:

- ◆ l'ambiente,
- ◆ la sostenibilità e l'interdipendenza globale,
- ◆ la diversità culturale, la preparazione alla vita adulta in un contesto europeo e mondiale,
- ◆ l'educazione ai nuovi concetti di cittadinanza europea e mondiale.

Allo scopo di costruire **uno spazio educativo europeo**, uno spazio aperto di crescita, di confronto e di cooperazione, il Liceo:

- ❖ promuove il potenziamento delle competenze di base necessarie per il cittadino europeo di domani: la conoscenza delle lingue straniere e la padronanza delle nuove tecnologie;
- ❖ favorisce la possibilità di fare esperienze di formazione e di vita in un contesto internazionale attraverso il contatto con persone di culture diverse;
- ❖ sostiene la costruzione di un curriculum più ricco ed innovativo per affrontare le nuove sfide della società del XXI secolo, quali l'ambiente, lo sviluppo, i diritti umani, le nuove tecnologie.

Il liceo promuove la dimensione europea dell'educazione attraverso:

- partnership internazionali
- assistentato linguistico
- certificazioni europee (linguistiche, informatiche..)
- formazione in servizio del personale docente
- consulenza e supporto alle scuole del territorio
- integrazione linguistica e culturale in chiave europea degli studenti stranieri

7.5 ALTERNANZA SCUOLA /LAVORO

La legge 107 del 15 luglio 2015 ((art.1, commi dal 33 al 43 della legge 13 luglio 2015, n.1079) ha introdotto nella scuola processi che, prima della sua entrata in vigore, erano legati a buone prassi, ad attività che il Liceo "Galilei" aveva assecondato come scelte opzionali di gruppi di allievi motivati.

Per i Licei si devono realizzare almeno **200 ore** di Alternanza da svolgere **durante il triennio** da articolare in formazione a scuola e attività in azienda da svolgere nel corso dei tre ultimi anni di corso.

L'attività di alternanza è un percorso articolato da realizzare in contesti diversi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa (didattica per competenze).

Gli studenti partecipano a percorsi formativi a scuola:

- presentazione del progetto alternanza
- corso sulla sicurezza
- diritti e doveri del mondo del lavoro
- Incontri di orientamento alle scelte universitarie
- incontri con esperti di diversi settori
- Impresa simulata
- Project work

con la scuola:

- visite guidate ad aziende, musei, uffici
- partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro

fuori da scuola:

- stage in azienda/ente ospitante

Monte ore previsto per ciascuna classe

Classi	Anno scolastico	Ore curricolari di classe (intraoena ed extraoena)	Ore stage individuali presso ente esterno	TOT
	a.s. 2017/2018			
Classi terze		40	60	100
Classi quarte		20	60	80
Classi quinte		20		20
<i>TOT</i>				200

7.6 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nel corso del triennio si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti: *coding* e pensiero computazionale, robotica, *open data*, educazione alla cittadinanza digitale, alfabetizzazione digitale ove necessaria;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche: formazione specifica, sportello di assistenza, metodologie attive e laboratori mobili, aule virtuali, *webconference*;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati: formazione all'uso del *cloud* e alla produzione cooperativa, alla gestione di gruppi e *mailing list*, implementazione di nuove funzionalità sul sito *web* con particolare attenzione alla modulistica *online*;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale: monitoraggio e potenziamento delle competenze, in continuità con quanto attuato negli anni precedenti, potenziamento di aule virtuali e diffusione di *repository*, creazione di aree portfolio, gestione del *blended learning* e utilizzo di metodologie *flipped* e EAS, di nuovi supporti per la valutazione *in itinere*;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione: redazione del sito *web*, procedure di dematerializzazione, integrazione di tutti gli strumenti a disposizione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete: realizzazione di quanto previsto dai finanziamenti PON assegnati;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali: redazione di appositi spazi di documentazione e scambio informazioni;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole: proposta di discussione per i dipartimenti;
- di promozione delle tecnologie come strumento di inclusione: percorsi specifici per BES e alunni stranieri;
- di realizzazione di ambienti didattici con potenziamento ad opera di strumenti informatici: coerentemente con quanto richiesto nell'adesione al bando, se si otterrà il finanziamento;
- di divulgazione e promozione della cultura digitale, anche attraverso specifici progetti di apertura al territorio, ad aziende, ad associazioni

7.7 MATERIE/MODULI OPZIONALI

In riferimento al comma 28 della Legge 107/2015 che prevede l'introduzione di materie opzionali nel curriculum, sono stati proposti agli studenti del triennio moduli di approfondimento a scelta all'interno dell'area sia matematico - scientifica, sia umanistica sia interdisciplinare.

Per quanto riguarda il biennio sono stati proposti agli studenti

- corsi annuali opzionali di lingua francese e lingua spagnola, con l'obiettivo del raggiungimento di un livello almeno B1 del quadro europeo,

- corsi di dottorato di inglese,
- corsi di potenziamento di matematica per l'indirizzo classico.

L'opportunità offerta dalla norma è stata colta dal Collegio dei Docenti, sia nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa, sia nel riconoscimento della valenza formativa che l'approccio con discipline diverse da quelle curricolari riveste per studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno del liceo. La proposta è stata estesa agli studenti del primo biennio attraverso la possibilità di scegliere una disciplina aggiuntiva al curriculum, da svolgere oltre le 27 ore curricolari settimanali in orario antimeridiano.

7.8 AZIONI DI POTENZIAMENTO TRIENNIO 2016-2018

I Processi Chiave si esplicitano nelle seguenti aree progettuali dell'Istituto, declinate annualmente in singole attività:

- Accoglienza, Orientamento e Alternanza Scuola/Lavoro
- Attività degli/per gli Studenti
- Creatività: Teatro e Musica
- Dimensione Europea dell'Educazione
- Educazione alla Cittadinanza
- Scuola fuori dall'Aula
- Innovazione Didattica e Nuove Tecnologie
- Formazione e Qualità

Le azioni sotto declinate sono coerenti con la richiesta di organico potenziato inoltrata al MIUR

Denominazione progetto	ITALIANO L2 per gli alunni stranieri - inclusività
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>consentire agli alunni non italofofoni iscritti al primo anno di conseguire – entro la fine del biennio superiore – le competenze base per la comprensione e produzione di semplici testi in Italiano;</i> ▪ <i>prevenire l'abbandono e la limitazione dell'insuccesso scolastico, oltre che il rafforzamento dell'autostima e della capacità di relazione dei singoli allievi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il numero crescente di alunni non italofofoni di recente, se non recentissima, immigrazione e di studenti che hanno bisogno, oltre che dell'attività di alfabetizzazione, anche di interventi di riallineamento, rende necessaria l'organizzazione di percorsi di supporto, talvolta individualizzati, con la finalità di prevenire l'abbandono e facilitare il successo scolastico</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>accogliere gli alunni provenienti da altri Paesi;</i> ▪ <i>incontrare gli adulti di riferimento;</i> ▪ <i>somministrare prove di livello linguistico (Italiano L2, come richiesto dalla normativa almeno A1) e disciplinare;</i> ▪ <i>progettare, sulla base degli esiti, gli interventi di riallineamento o di acquisizione delle competenze pre-requisito;</i> ▪ <i>predisporre i necessari PDP con la supervisione del docente esperto interno;</i> ▪ <i>monitorare gli esiti scolastici;</i> ▪ <i>attivare relazioni di tutoring;</i> ▪ <i>progettare attività di Valorizzazione e di Conservazione delle Culture di origine;</i> ▪ <i>rilevare, al termine dell'anno scolastico, le competenze in Italiano L2.</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Almeno 66 ore (annue) di sportello pomeridiano per ogni piccolo gruppo (gruppi previsti sulla scorta delle esperienze pregresse quattro); ricerca/predisposizione testi semplificati in collaborazione con i docenti disciplinari . 1 docenti di organico potenziato (A051)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di informatica, programmi dedicati da reperire in rete e/o da sviluppare, testi semplificati da reperire in rete e/o da elaborare.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esito delle prove di livello linguistico (italiano L2) al termine dell'anno scolastico; Esito finale dell'anno scolastico (raggiungimento degli obiettivi almeno minimi fissati dal PDP); Esito della prova di competenze in classe seconda; Esito delle prove INVALSI al termine del primo biennio;</i>
Stati di avanzamento	<i>Conseguimento degli obiettivi minimi previsti per l'italiano al termine del primo anno;</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso. Successo scolastico e formativo degli studenti non madrelingua, azzeramento degli insuccessi o degli abbandoni determinati esclusivamente dallo svantaggio linguistico.</i>

Denominazione progetto	<i>Matematica per il Biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Attenuare la disomogeneità degli esiti di ammissione alla classe successiva nel primo biennio nei licei linguistico e delle scienze umane;</i> ▪ <i>Attenuare la disomogeneità degli esiti Invalsi nelle prove di Matematica.</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Identificare i nuclei essenziali delle discipline scientifiche, corrispondenti alle competenze chiave di cittadinanza (negli indirizzi delle scienze umane e del liceo linguistico)</i> ▪ <i>Riportare l'insuccesso in matematica (biennio linguistico e scienze umane) al di sotto del 20% e in norma con i risultati Invalsi / media Licei</i> ▪ <i>Implementare la didattica laboratoriale nelle discipline scientifiche (non meno di due moduli di apprendimento)</i> ▪ <i>Identificare un docente tutor per matematica biennio con funzione di consulenza diretta per gli studenti e di monitoraggio esiti.</i> ▪ <i>Costituire un gruppo e attivare un corso di accompagnamento per abilitare studenti del triennio a essere <u>peer educator</u></i>

Situazione su cui interviene	<i>Alla luce dei dati forniti sulla distribuzione degli studenti nei diversi livelli, si rileva che oltre il 40% si colloca ai livelli 1-2 per matematica, pur possedendo competenze anche alte in italiano; il 10% di studenti collocati ai livelli 1-2 sia in italiano, sia in matematica corrispondono alla percentuale incorsa nell'insuccesso al termine dell'obbligo o che sono stati accompagnati ad un riorientamento concordato con le famiglie e con gli Istituti accoglienti.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Prosecuzione di progetti di Continuità con le Scuole Secondarie di primo grado in Rete per la costruzione di test d'ingresso condivisi con restituzione degli esiti</i> ▪ <i>Individuazione precoce di problematiche relative alle competenze di base (attraverso il monitoraggio effettuato dal docente tutor) per avviare azioni di recupero in orario curricolare/extracurricolare (grazie all'apporto di docenti di organico potenziato e studenti di triennio formati ad una peer education)</i> ▪ <i>Programmazione – all'interno del Dipartimento – di prove comuni su classi parallele a cadenza almeno quadrimestrale</i> ▪ <i>Attuazione di progetti di flessibilità oraria su classi parallele del biennio per fasce di livello (recupero/potenziamento)</i> ▪ <i>Attuazione di una didattica ProblemPosing&Soving</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (A049) saranno utilizzati per supportare gli interventi di recupero su gruppi omogenei per fasce di livello, sia in orario curricolare che extracurricolare, previo accordo col docente tutor.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli indicatori utilizzati saranno quelli offerti dalle Prove INVALSI; Esiti finali in matematica.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, (nelle prove Invalsi) circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Riallineamento dei risultati di apprendimento .</i>

Denominazione progetto	CITTADINANZA ATTIVA
Priorità cui si riferisce	<i>Come Centro di Promozione della Legalità, la Scuola è impegnata a coordinare le iniziative della Rete di scuole di cui essa è capofila e ad avviare iniziative di formazione e di sviluppo in tale ambito.</i>
Traguardo di risultato	<i>offrire agli studenti opportunità di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, attraverso la strutturazione di momenti di riflessione teorica, nonché di esperienze concrete che permettano di approfondire la conoscenza del territorio e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche, stimolando i giovani ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.</i>

<p>Obiettivo di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio.</i> ▪ <i>Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso.</i> ▪ <i>Implementare la conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini.</i> ▪ <i>Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei minori come cittadini.</i> ▪ <i>Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi.</i> ▪ <i>Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà.</i> ▪ <i>Rendere gli studenti partecipi e protagonisti della vita territoriale.</i>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p><i>Da una rilevazione degli interessi è emersa, da parte degli studenti, l'esigenza di capire quali siano i processi e gli strumenti che hanno consentito alle organizzazioni mafiose di infiltrarsi all'interno della società civile, e in particolare all'interno delle strutture produttive presenti sul territorio</i></p>
<p>Attività previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Attivazione di un corso di Economia (Banca, Impresa) che preveda anche fondamentali di Diritto (Finanziario, Amministrativo, ...)</i> ▪ <i>A partire dalla lettura dell'attualità (Progetto nazionale "Il quotidiano in classe") si struttureranno momenti di riflessione circa i valori che hanno lo scopo di agevolare la nascita e lo sviluppo di "soggetti sociali" in grado di fare riferimento alle norme sociali, alle regole del vivere comune e ai principi etici condivisi;</i> ▪ <i>Analisi delle varie fonti a disposizione (storiche, legislative, letterarie, video, ed altro.) relative</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>al sistema democratico italiano,</i> ▪ <i>alla Costituzione e ai suoi principi,</i> ▪ <i>alla storia della mafia e del movimento antimafia,</i> ▪ <i>alle vecchie e nuove tipologie di reati mafiosi,</i> ▪ <i>al la confisca e al riutilizzo sociale dei beni della mafia</i>

	<p>(legge 109/96),</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ al rapporto giornalismo/mafia.
Risorse umane (ore) / area	<p>1 docente interno (A037) + 1 docente di organico potenziato (A019) 33 ore (annue) di corso per classi parallele e moduli sui singoli progetti</p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse degli studenti al percorso in base alle adesioni alle attività proposte; ▪ progettualità stimolata negli studenti e realizzazione autonoma di interventi di carattere sociale;
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ implementazione della sezione legalità del sito di istituto; ▪ - prodotti multimediali.

Denominazione progetto	COMPETENZE LINGUISTICHE NELLE LINGUE STRANIERE NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE
Priorità cui si riferisce	<p>Nel quadro della Dimensione Europea dell'Educazione, il Liceo "Galilei" incoraggia ed incentiva il bisogno di acquisire competenze linguistiche sempre più affinate nell'ambito delle lingue comunitarie, per cui</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ organizza con le proprie risorse professionali corsi di preparazione ai test di certificazione linguistica, a cui accedono docenti e studenti, sia interni che esterni. L'adesione dei docenti, in particolare, è attentamente monitorata in funzione della didattica CLIL. ▪ prosegue e intensifica la tradizionale attività di scambio con partner europei identificati in alcune istituzioni scolastiche (Liceo "Immanuel Kant" di Leinfelden), Licei di Leiden e di Castellon de la Plana e nel Partenariato col Centro di Cultura Europea di Saint Jean d'Angély.
Traguardo di risultato (event.)	Incremento del 10% relativamente al Triennio 2016-2019
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento/supporto al docente interno, in possesso di una certificazione di livello B, che da quattro anni svolge i moduli CLIL di storia in lingua francese; ▪ affiancamento supporto ai due docenti interni, in possesso di una certificazione di livello B, che da quattro anni svolgono i moduli CLIL di storia e di scienze motorie in lingua inglese. ▪ Riattivazione di un corso opzionale di bilinguismo inglese-francese in un corso del liceo scientifico (l'opzione era già attiva nell'ordinamento pre-riforma ed è stato proseguito per alcuni anni mediante una variazione in autonomia).
Situazione su cui interviene	Avviamento dell'insegnamento CLIL secondo disposizioni ministeriali, facendo ricorso alla disponibilità, alla parziale

	<p><i>competenza di docenti interni DNL e al lavoro di supporto dei docenti di lingue, che non è stato possibile incentivare. La nuova disponibilità offerta dalla L. 107 può consentire maggior organicità e maggior incisività all'intervento.</i></p> <p><i>Il mancato raggiungimento del numero necessario ad attivare un corso di bilinguismo (con Francese), sfruttando la quota consentita dall'autonomia, ha determinato la mancata soddisfazione di un bisogno espresso da una parte dell'utenza, che risponderebbe positivamente ad una offerta opzionale dell'insegnamento del francese, culminante con una certificazione linguistica Delf-B2.</i></p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Rilevazione degli interessi</i> ▪ <i>Somministrazione di test in ingresso</i> ▪ <i>Costituzione di gruppi omogenei per conoscenze e competenze affidati a docenti interni e di organico potenziato</i> ▪ <i>Simulazione di prove di certificazione</i> ▪ <i>Svolgimento dei moduli CLIL e delle simulazioni delle prove d'esame orali in presenza fra docenti DNL e docenti di lingue dell'organico potenziato</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>I costi delle certificazioni linguistiche da corrispondere all'Ente certificatore saranno come sempre a carico degli studenti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Almeno 33 ore (annue) di corso pomeridiano per ogni piccolo gruppo.</i></p> <p><i>1 docente interno (A0246)+ 1 conversatore interno + 1 docente di organico potenziato (A0246)</i></p> <p><i>3 docenti interni (A0346) + 1 conversatore interno + 1 docente di organico potenziato (A0346)</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>N° delle certificazioni linguistiche conseguite</i></p> <p><i>Esiti di eccellenza nelle prove di certificazione</i></p>

8 FABBISOGNO DI PERSONALE triennio 2016/2018

8.1 Adeguamento cattedre proiezioni classi

Nel corso del triennio è previsto l'adeguamento dell'organico secondo le seguenti proiezioni:

indirizzi	As 2016/2017 Numero classi	As 2017/18 Numero classi	As 2018/19 Numero classi
Scientifico	14	14	14
Scienze umane	10	10	10
Linguistico	14	15	15
Scientifico Sportivo	3	4	5
Classico	6	5	5

Classi concorso	Materie	a.s 2016/17 n° ore cattedra	a.s. 2017/18 n° ore cattedra	a.s 2018/19 n° ore cattedra
019	Discipline giuridiche	11	14	17
A025	Disegno e storia dell'arte	28	28	28
A025-A061	Storia dell'arte	36	36	36
A029	SMS-Discipline sportive	105	110	115
A036	Scienze Umane	46	46	46
A037-A051	Storia	58	59	61
A037	Filosofia	69	70	72
A047-A049	Matematica	148	152	156
A049	Fisica	79	82	85
A049	Informatica	10	10	10
A051-A052	Italiano	188	192	196
A051-A052	Latino	101	97	97
A051-A052	Storia-geografia biennio	58	58	58
A052	Greco	20	17	17
A060	Scienze Naturali	105	108	111
A246	Francese	18	18	18
A346	Inglese	145	148	151
A446	Spagnolo	50	54	54
A546	Tedesco	32	36	36
REL	IRC	47	48	49
Sostegno		12	16,30	21
Lettorato francese		5	5	5
Lettorato inglese		14	15	15
Lettorato spagnolo		14	15	15
Lettorato tedesco		9	10	10

I docenti attualmente titolari presso il Liceo Galilei sono, per le singole classi di concorso:

ANNO SCOLASTICO 2015/2016		
Classe di concorso	n° docenti titolari di cattedra	
A025	3	
A029	5	
A036	2	
A037	7	
A047	1	
A049	11	di cui una dimissionaria dal 1/1/2016
A051	17	di cui due pensionate dal 1/9/2016
A052	4	
A060	5	un'ulteriore cattedra non è stata disponibile per i trasferimenti dato il pensionamento di una docente notificato ad agosto (4° salvaguardia)
A061	1	
A246	1	
A346	8	
A446	2	
A546	1	
C032	1	
REL	2	

8.2 ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: n° 8

Classe di concorso	Esonero vicario/ collaboratori	Supplenze brevi	recupero potenziamento/discipline opzionali /	Progetti
REL	Esonero vicario	X		Volontariato, peer education, legalità
A019		X	Disciplina opzionale	Progetto cittadinanza attiva Collaborazione all'organizzazione CPL
A037	Responsabile di sede Referente BES	X	Corsi di sostegno-recupero, in particolare per non italofoni	Progetto cittadinanza attiva
A049	Coordinamento interventi (via Foscolo)	X	Corsi di sostegno-recupero per le classi del biennio	Obiettivi RAV Sportello tutoring classi biennio
A049	Coordinamento interventi (via don Minzoni)	X	Corsi di sostegno-recupero per le classi del biennio	Obiettivi RAV Sportello tutoring classi biennio
A051	Supporto studenti non madrelingua scuola digitale Coordinamento certificazione competenze – Progetto continuità SSIG-SSIIG	X	Recupero/consolidamento italiano e latino nel biennio x	Obiettivi RAV Sportello settimanale e predisposizione materiali
A346	Orientamento documentazione dei progetti internazionali in atto	X	Sostegno al CLIL	Preparazione esami di certificazione linguistica, in collaborazione con i docenti referenti e con i docenti madrelingua
A246	documentazione dei progetti internazionali in atto	X	Sostegno al CLIL Disciplina opzionale a partire dalla classe prima scientifico Disciplina opzionale classe terza per gruppi di interesse	Preparazione esami di certificazione linguistica, in collaborazione con i docenti referenti e con i docenti madrelingua

8.3 FABBISOGNO PERSONALE ATA

ORGANICO ATTUALE:

1 DSGA

8 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI **di cui 1** impegnato a supporto della Rete generalista Oltrepò, istituita su impulso dell'USR Lombardia in data 14-11-2013 e del CPL (centro provinciale di promozione della legalità istituito da USR Lombardia in data 16-3-2015)

2 ASSISTENTI TECNICI

13 COLLABORATORI SCOLASTICI

RICHIESTA ORGANICO ATA

La necessità di far fronte agli impegni previsti dalle attività in Rete¹ e la prospettiva di una ristrutturazione del Laboratorio di Fisica e Chimica giustifica la richiesta di organico sotto declinata:

- conferma degli 8 posti di assistente amministrativo, di cui uno dedicato alla rete generalista Oltrepò, istituita in anticipo in Lombardia rispetto alle richieste della L. 107/2015 e alle reti tematiche di cui il Liceo Galilei Galilei è capofila
- Acquisizione di un terzo Assistente Tecnico per il Laboratorio di Fisica e Chimica

¹Elenco reti in cui il Liceo "Galilei" di Voghera è capofila:

- Rete generalista Oltrepò
- Centro Provinciale di promozione della Legalità
- capofila rete provinciale progetto PP&S (problem posing & solving)

Elenco reti a cui il Liceo "Galilei" ha aderito:

- Rete nazionale dei licei linguistici
- Rete nazionale dei licei scientifici ad indirizzo sportivo

9. SPAZI E RISORSE MATERIALI

Nella sede di via Foscolo (indirizzo scientifico, scientifico sportivo e linguistico)

ambienti didattici

- 32 spazi "aule ordinarie", 20 delle quali attrezzate con LIM; in prospettiva triennale riconversione spazi per ottenere 34 aule e potenziamento LIM per la copertura completa della sede
- due palestre coperte, spazio sportivo polivalente nel cortile interno dell'istituto
- aule disegno
- biblioteca con funzione di prestito
- laboratori: multimediale, di fisica, linguistico; in prospettiva triennale adeguamento dei laboratori presenti e allestimento ex novo laboratorio scienze/chimica

ambienti polivalenti

- ufficio servizio psico pedagogico
- spazio attività degli studenti
- aula proiezioni,
- presidenza, uffici di segreteria, sala insegnanti, sala consultazione

Nella sede di via Don Minzoni (indirizzo classico e delle scienze

umane)

ambienti didattici

- 15 spazi "aule ordinarie", 7 delle quali attrezzate con LIM, in prospettiva triennale copertura totale della sede
- una palestra coperta
- laboratorio multimediale
- biblioteca con funzione di prestito
- spazio museale attrezzato

ambienti polivalenti

- ufficio servizio psico pedagogico
- Aula Magna
- Presidenza, sala docenti, sala stampa

Le risorse finanziarie sono ricavate da finanziamenti dello Stato, dai contributi volontari delle famiglie, da contributi di terzi, da bandi regionali, nazionali ed europei.

10. VALUTAZIONE

Il Liceo Galilei persegue una politica della Qualità secondo la quale è di fondamentale importanza il costante aggiornamento tecnico, scientifico, normativo e , più in generale, culturale di tutte le figure che a diverso titolo sono impegnate nell'erogazione. Il pieno soddisfacimento di tutto ciò, ed il reale miglioramento continuo delle attività formative, passano attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità- norma ISO 9001:2000 verso la quale si è raggiunta la piena conformità. L'Istituto ha inoltre avuto la riconferma del "CertINT" – attestato d'internazionalizzazione per le Scuole .

10.1 LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

L'autovalutazione di istituto assume un'importanza fondamentale nella scuola dell'autonomia dalla quale nasce il piano dell'offerta formativa fino ad ora illustrato. Il decentramento di poteri e responsabilità a livello di scuola, attuato dal DPR 275/99, comporta la necessità di una attivazione di sistemi interni di analisi e monitoraggio per il **miglioramento continuo del servizio** . La valutazione diviene così il motore stesso dell'autonomia , il percorso attraverso il quale *si dà valore* ai mutamenti avvenuti nei destinatari del processo, attraverso il monitoraggio e l'analisi dei risultati e del processo stesso, cioè dell'azione educativa nel suo complesso.

Diventa quindi strategica l'identificazione degli ambiti che interagiscono per il raggiungimento del successo formativo di ogni studente che è il fine dell'azione formativa. Per questo il collegio docenti, oltre la valutazione degli apprendimenti, ha identificato nell'organizzazione, nel clima, nella progettualità e nella amministrazione/gestione i processi decisivi del *sistema scuola* nel suo insieme da tenere sotto costante monitoraggio.

Ruoli e compiti dell'azione valutativa

Identificati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto gli ambiti da monitorare viene dato mandato alle funzioni strumentali, ai coordinatori di indirizzo ed alla commissione Qualità di individuare strumenti e strategie per la rilevazione degli elementi utili alla valutazione. Il monitoraggio viene messo in atto dai soggetti individuati dal SGQ.

La valutazione finale di sistema è specifica competenza del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto che esprimeranno formalmente le proprie decisioni in merito sulla base delle relazioni e dei materiali prodotti e messi preliminarmente a disposizione.

In ogni caso la valutazione è finalizzata alla conoscenza delle caratteristiche di funzionalità del sistema per intervenire sui limiti e le carenze con lo scopo di migliorarne ed elevarne la qualità, evitando ogni possibile intreccio o ricaduta con la valutazione di singoli soggetti : la valutazione è di sistema e non del singolo operatore

GLI AMBITI

L'organizzazione

Il monitoraggio e la relativa identificazione di punti di forza e criticità dell'organizzazione hanno come obiettivo l'ottimizzare le risorse, la trasparenza dei processi, l'ampliamento della collaborazione e della condivisione della responsabilità educativa

AZIONI/OGGETTI DI MONITORAGGIO

- funzionamento collegio docenti : comunicazione, delibere, coinvolgimento nelle scelte strategiche d'istituto
- organizzazione della didattica: dipartimenti disciplinari, coordinamento di classe, consiglio di classe, programmazione individuale
- funzioni strumentali
- modulistica inerente la programmazione e la rendicontazione dell'azione educativa (programmazione individuale, di classe, progetti)
- questionari studenti e famiglie viaggi di integrazione culturale/scambi
- questionario Progetto Accoglienza
- questionario "Classi Prime"
- partecipazione studenti genitori agli organi collegiali
- documentazione

il clima

Il monitoraggio e la relativa identificazione di punti di forza e criticità del clima all'interno dell'istituto hanno come obiettivo lo stare bene a scuola di tutti gli attori del sistema (personale, studenti, famiglie), sebbene sia l'ambito forse più difficilmente descrivibile, si ritiene fondamentale per il raggiungimento del successo formativo .

AZIONI/OGGETTI DI MONITORAGGIO

- canali di comunicazione
- clima relazionale
- questionari "Classi Prime"
- focus group per l'identificazione dei punti di criticità

la progettualità

Il monitoraggio e la relativa identificazione di punti di forza e criticità della progettualità dell'istituto hanno lo scopo di implementare l'innovazione didattica e il coinvolgimento degli studenti in *compiti di realtà* (progetti concreti da portare a termine/realizzare) sui quali è possibile sviluppare una valutazione autentica di competenze

AZIONI/OGGETTI DI MONITORAGGIO

- questionari studenti e famiglie
- schede progettazione e rendicontazione
- criteri verifica e validazione progetti
- documentazione

Amministrazione /Gestione

Il monitoraggio e la relativa identificazione di punti di forza e criticità dell'area dell'amministrazione /gestione dell'istituto hanno lo scopo di ottimizzare le risorse finanziarie ed improntare ai caratteri di efficienza ed efficacia le azioni della segreteria amministrativa e didattica

AZIONI/OGGETTI DI MONITORAGGIO

- rendicontazione economico-finanziaria di istituto
- fruibilità/funzionalità spazi
- comunicazione scuola / famiglia
- circolari interne
- documentazione
- revisori dei conti
- contrattazione RSU
- organigramma
- cassetta dei reclami

10.2 APPRENDIMENTI/ INSEGNAMENTI

Il monitoraggio e la relativa identificazione di punti di forza e criticità degli apprendimenti/insegnamenti hanno lo scopo di garantire l'equità e di contribuire a realizzare una scuola a base sociale ampia e di qualità, che realizzi non solo un'uguaglianza di partenza ma anche una omogeneità, al massimo grado possibile, degli arrivi e che persegua e porti a compimento, per ciascun alunno, il successo formativo dando a ciascuno le opportunità di cui ha bisogno per esplicitare interamente le proprie potenzialità.

Al fine di avere un quadro di confronto/verifica con standard nazionali di apprendimento, l'Istituto partecipadall'a.s. 2002/2003 alla rilevazione proposta dal Sistema Nazionale di Valutazione con la somministrazione di prove di italiano e matematica ora somministrati agli studenti del 2° ° anno di corso e intende proseguire su questo percorso di autovalutazione anche con l'adesione ad eventuali indagini internazionali(OCSE -PISA)

AZIONI/OGGETTI DI MONITORAGGIO

- test di accoglienza trasversali
- prove di ingresso trasversali
- confronto test interni / prove Invalsi
- confronto giudizi di uscita 3 media / test di ingresso –
- prove Invalsi/ esiti scrutinio finale
- analisi risultati Invalsi
- prove disciplinari trasversali
- analisi risultati quadrimestrali
- analisi risultati scrutinio finale e esame di stato
- documentazione: archivio verifiche

L'ambito della valutazione degli apprendimenti/ insegnamenti , oltre l'indicazione, come per i precedenti, dello scopo dell'azione di monitoraggio, presenta definiti i criteri di valutazione condivisi ed attuati negli scrutini

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche (...)individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati(art.4 DPR n.275/99)

Le istituzioni scolastiche, a norma dell'art.4 del Regolamento dell'autonomia, individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale e i criteri di riconoscimento dei crediti e di recupero dei debiti scolastici, riferiti ai percorsi dei singoli alunni. (...)

Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe. (art.13 O.M. n.90/2001 e prima O.O.M.M. n.128/99 e 126/00 e dopo O.M.n.56/02

I criteri di valutazione, ispirati ai principi del POF di uguaglianza, equità e trasparenza, caratterizzati da ripetibilità ed intersoggettività, sono i seguenti:

- a) Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi trasversali e disciplinari (profitto) propri della classe;
- b) L'andamento didattico dello studente nel corso di tutto l'anno con particolare riferimento ai livelli di partenza;
- c) L'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti del CdC;
- d) La possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo.

La valutazione (nelle sue diverse fasi: iniziale, formativa, sommativa e finale) prende in considerazione, anche i seguenti elementi:

- ❖ frequenza
- ❖ metodo di lavoro;
- ❖ partecipazione;
- ❖ impegno;
- ❖ comportamento sociale nei confronti delle diverse componenti scolastiche;

SCRUTINI

Lo scrutinio è la determinazione collegiale:

- ❖ della ammissione/non ammissione degli studenti alla classe successiva ;
- ❖ delle votazioni assegnate agli studenti nelle varie discipline .

TABELLA DI CONVERSIONE

Per quanto attiene all'utilizzo della scala decimale in rapporto al raggiungimento degli obiettivi si convengono le corrispondenze contenute nella seguente tabella di conversione precisando che il raggiungimento degli obiettivi si misura in termini di comparazione dei risultati attesi (preliminarmente descritti) e dei risultati raggiunti:

voto	Corrispondenza rispetto agli obiettivi
1-3	Obiettivi assolutamente non raggiunti (insufficienza molto grave)
4	Obiettivi nel complesso non raggiunti (insufficienza grave)
5	Obiettivi raggiunti solo parzialmente (insufficienza)
6	Obbiettivi accettabilmente raggiunti (sufficienza)
7	Obiettivi raggiunti in maniera soddisfacente(profitto discreto)
8	Obiettivi raggiunti (profitto buono)
9-10	Obiettivi raggiunti al massimo livello (profitto ottimo)

ATTIVITÀ INDIVIDUALI DEI DOCENTI

“I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non siavi dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente”. (art. 79 R.D. n.653/25 mod. art. 2 R.D.n.2049/29 e successivamente mai abrogate o modificato)

“Alla fine dei due primi trimestri e al termine delle lezioni i consigli di classe si adunano sotto la presidenza del preside o di un suo delegato per l'assegnazione dei voti che rappresentano il giudizio dei professori intorno alla diligenza e al grado di profitto raggiunto dall'alunno nei corrispondenti periodi delle lezioni_.” (art. 2 R.D.n.2049/29)

ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA DI VOTO.

Le proposte di voto scaturiscono quindi dalla media dei voti riportati nel periodo considerato e dall'eventuale arrotondamento (per difetto, per eccesso) ÷ Per l'arrotondamento si considerano i seguenti elementi : frequenza , metodo di lavoro, partecipazione, impegno, comportamento sociale nei confronti delle diverse componenti scolastiche,giudizio dei professori intorno alla diligenza e al grado di profitto raggiunto dall'alunno nei corrispondenti periodi delle lezioni.

Deve essere esplicitato, nei documenti disciplinari, se c'è un diverso peso, nel calcolo della media, del voto conseguito a seconda delle tipologie di prova e, in questo caso, come si realizza la media dei voti con peso diverso.

ATTIVITÀ COLLEGALE DEL CONSIGLIO

Ammissione, non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE

E' AMMESSO alla classe successiva l'alunno che ha raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno, in grado di frequentare proficuamente il programma di studi dell'anno successivo. Tale studente ha conseguito una valutazione sufficiente o superiore alla sufficienza in tutte le materie.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che presenti lacune ritenute gravi (o per la loro entità o per la loro diffusione o per entrambe queste caratteristiche) dal Consiglio di Classe, tali da non poter essere colmate né con attività domestiche di studio, né con la frequenza dei corsi di recupero attivati dalla scuola, che non permettono il raggiungimento, sia pur differito, degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline dell'anno e pregiudicano il percorso globale di apprendimento.

La **soglia critica della non ammissione si colloca** su:

- ❖ insufficienze riportate nel 30 –35% delle discipline di studio dell'anno in corso o anche meno di tale percentuale se qualche insufficienza è particolarmente grave e reiterata dagli anni precedenti.

Il rifiuto sistematico verso una disciplina, tempestivamente segnalato dal Consiglio di Classe, comporta la possibilità di non ammissione alla classe successiva.

In tutti i casi il Consiglio di Classe, nel formulare il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva, tiene conto anche della incidenza sul profitto delle caratteristiche della frequenza, del metodo di lavoro, della partecipazione, dell'impegno, del comportamento sociale nei confronti delle diverse componenti scolastiche.

b) **Sospensione del giudizio di ammissione/non ammissione** a causa della identificazione di una situazione debitoria sanabile.

In questo caso sul tabellone esposto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Lo studente riceve comunicazione a casa con l'indicazione della reale proposta di voto e le relative motivazioni. Lo studente frequenta gli interventi predisposti dalla scuola (a meno che il genitore rinunci formalmente a tale servizio) e sostiene le prove fissate nel calendario per la verifica del saldo del debito formativo. A seguito di tali verifiche e del loro esito il CdC delibera circa l'ammissione o meno alla classe successiva.

DETERMINAZIONE DEI VOTI DI PROFITTO

Partendo dalla considerazione che il voto finale numerico non è la media aritmetica delle valutazioni precedenti, ma la sintesi pedagogica elaborata dal consiglio di classe per la determinazione dei voti si tiene conto dell'andamento di tutto l'anno scolastico.

Nel caso di voti frazionari proposti, vengono seguite le seguenti procedure:

- ❖ i mezzi punti sono arrotondati per eccesso fino ad un massimo complessivo di punti 1, nei casi di studenti ammessi alla classe successiva e ne siano meritevoli (secondo decisione motivata del Consiglio) per la frequenza, il metodo di lavoro, la partecipazione e impegno, il comportamento sociale responsabile nei confronti delle diverse componenti scolastiche.

Il voto di condotta è proposto dal coordinatore di classe ed è assegnato a maggioranza o all'unanimità.

Il voto 5 ed il voto 6 hanno carattere sanzionatorio; il primo viene assegnato per gravi atti contemplati nel [D.P.R. 122/2009](#) (regolamento di valutazione)

Voto 7

Partecipazione non sempre accettabile; comportamento sociale non sempre irreprensibile; eventuali note di demerito

Voto 8

Partecipazione nella norma, accettabile, non senza qualche discontinuità; comportamento sociale generalmente corretto

Voto 9

Partecipazione discreta, costante
Comportamento sociale corretto

Voto 10

Partecipazione buona/ottima
Comportamento sociale eccellente

Revisioni

Il Piano dell'Offerta Formativa viene annualmente integrato dagli elementi che emergono dalla valutazione delle azioni monitorate e pubblicato su www.liceogalilei.org